

71

diante riduzione del valore delle singole azioni da L. 2.000 a L. 1.000 ed approvata la reintegrazione del capitale stesso alla primitiva cifra mediante emissione di 10.000 azioni nuove da L. 1000 da offrirsi in opzione ai vecchi azionisti, la distribuzione delle azioni rappresentanti il vecchio capitale era la seguente:

Istituto	Azioni N° 8650 cap. L. 17.300.000	sopraprezzo L. 1.730.000
Negri	" 120 " " 240.000	" " 24.000
Giletti	" 150 " " 300.000	" " 30.000
Banca Biellese	" 360 " " 720.000	" " 72.000
Vari (n. 11)	" 720 " " 1.440.000	" " 144.000
<u>Totale</u>	<u>" 10.000 L. 20.000.000</u>	<u>L. 2.000.000</u>

Su tali azioni erano stati versati, cinque decimi, oltre la metà del sopraprezzo, e pertanto, per predisporre la svalutazione del capitale sociale, la "Giunta", nel giugno 1929, richiamò la differenza a saldo, che fu versata però soltanto dall'Istituto e dai Sign. Negri e Giletti, restando inadempienti la Banca Biellese e gli altri undici azionisti.

B. Situazione determinatasi al momento